



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/02/2006

=====

ADDI' 14/02/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA DELLA
PISANA 1301 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANCELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPELLI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTACLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaello	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Astorre - Brachetti - Costa - De Angelis - Michelangeli -
Nieri

DELIBERAZIONE N. 62

Oggetto:

Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.lgs.
18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Lanuvio (Rm) per
l'approvazione e la realizzazione di un intervento denominato
"Lavori di ampliamento del parcheggio antistante la stazione
F.F.SS. di Lanuvio" in variante al P.R.G.



61 14 FEB. 2006 *ky*

OGGETTO: Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Lanuvio (Rm) per l'approvazione e la realizzazione di un intervento denominato "Lavori di ampliamento del parcheggio antistante la stazione FF.SS. di Lanuvio" in variante al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Lanuvio, con deliberazione di C.C. n. 18 del 21.03.2005 ha approvato l'intervento in oggetto, in variante al P.R.G.;

Che il Comune di Lanuvio ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione del progetto in parola, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

Che il Comune di Lanuvio, sull'intervento in questione, ha acquisito i pareri e gli assensi necessari nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi, come da verbale allegato;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO

Che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTI

La deliberazione di C.C. n. 18 del 21.03.2005 del Comune di Lanuvio;
Lo schema di Accordo di Programma;
I pareri ed i verbali della Conferenza dei Servizi;
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;"
L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

DELIBERA

Per quanto in premessa,
di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Lanuvio (Rm) per l'approvazione e la realizzazione di un intervento denominato "Lavori di ampliamento del parcheggio antistante la stazione FF.SS. di Lanuvio" in variante al P.R.G., che fa parte integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUOI





ALLEG. alla DELIB. N. 61
4 FEB 2005 *leg*
DEL

REGIONE LAZIO

COMUNE DI LANUVIO

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267, relativamente all'intervento denominato "Lavori di ampliamento del parcheggio antistante la stazione FF.SS. di Lanuvio", in variante al P.R.G.

PREMESSO

Che il Comune di Lanuvio intende realizzare l'ampliamento del parcheggio antistante la stazione FF.SS. di Lanuvio in Variante al P.R.G e, in data 21/03/2005, con deliberazione C.C. n° 18 ha approvato il progetto in variante al P.R.G.;

Che la destinazione urbanistica delle sole aree interessate dal progetto, viene modificata da Zona Residenziale C3 a Zona F-attrezzature collettive;

Che la suddetta deliberazione e tutti gli atti relativi al progetto, sono stati depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi in libera visione al pubblico, ai sensi della vigente normativa senza che siano pervenute opposizioni né osservazioni, come da attestazione del Segretario Comunale;

Che con nota n° 17472 del 13.07.2005 è stata indetta Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto in oggetto, conclusasi positivamente in data 13/09/2005, nel corso della quale si è verificata la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma;

Che acquisiti tutti i pareri previsti dalle normative vigenti ai sensi dell'art. 14 ter L. 241/90, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti interessati;

Che con Determinazione del Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio del Comune n° 346 del 26/10/2005 si è dichiarato approvato il verbale della conferenza di servizi e si è formalmente concluso il procedimento, in base ai lavori svolti, nella conferenza di servizi;

PRESO ATTO

- del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 13/09/2005;
- del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n°220098/2A/08 fasc. 4323 del 17/12/2004, dalla Dir.ne Reg.le Ambiente e Prot.ne Civile - Area 2A/08 Difesa del suolo;
- del nulla osta con prescrizioni reso con nota prot. 123826/D3/06 del 21.09.2005 dalla Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici e diritti collettivi;
- del parere favorevole con condizioni reso con nota prot. n° 123006/05 del 24/10/2005 dalla Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.10 Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Provincia di Roma - sia sotto l'aspetto paesaggistico che urbanistico;
- del parere favorevole reso con nota prot 8945/B del 13/09/2005 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio;
- dell'autorizzazione ai fini del R.D. n° 3267/23 con condizioni della Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Protezione Civile prot. 20022 pratica n° 4421 del 16/02/2005, pubblicato all'Albo Pretorio dal 14/07/2005 al 29/07/2005;
- che le aree interessate dall'intervento non sono gravate da vincolo archeologico, come da attestazione resa dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lanuvio del 15.11.2005.





CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p. t. Pietro Marrazzo, il Comune di Lanuvio, rappresentato dal Sindaco p.t. Rossano De Santis, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto che fa parte integrante del presente atto che si compone dei seguenti elaborati approvati in sede di conferenza di servizi:

1. TAV, unica - Stralci urbanistici, pianta, prospetto e sezioni A.O. e P.O.;
2. Relazione Generale
3. TAV, 1a - Stralci urbanistici allegati alla Tav. 1;
4. TAV, unica - Relazione Tecnica;
5. Norme Tecniche di Attuazione;
6. Planimetria punti di vista delle foto;
7. Elenco prezzi;
8. Computo metrico estimativo;
9. Capitolato speciale di appalto.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18/08/200, n° 267, è approvato l'intervento nel Comune di Lanuvio relativo alla realizzazione dell'ampliamento del parcheggio antistante la stazione FF.SS. di Lanuvio in variante al P.R.G, limitatamente alle sole aree interessate dalle opere che mutano la propria destinazione da *Zona Residenziale C3 a Zona F-attrezzature collettive* con gli indici e i parametri desumibili dal progetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici

Procedere all'affrancazione del gravame mediante l'applicazione della normativa prevista dalla L.R. 6/2005, qualora i terreni interessati dall'intervento dovessero risultare da atti definitivi gravati da uso civico.

Dipartimento Regionale Territorio - Area 2A/08 " Difesa del suolo e servizio geologico regionale "

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nelle relazioni geologica e vegetazionale allegate all'istanza;
2. I parametri geotecnici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, da esprimersi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi .Le indagini geognostiche dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. I risultati delle indagini e delle prove geotecniche dovranno essere utilizzati ,inoltre,per il dimensionamento delle necessarie opere di sostegno,provvisorie e definitive ;
3. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte,onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista



geomeccanico. In ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni piroclastici con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;

4. Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c., a fronte degli scavi siano realizzate adeguate opere di contenimento. Inoltre sia verificata l'idoneità delle opere di sostegno esistenti e, eventualmente, siano adeguate;
5. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate.
6. siano realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'innescare di fenomeni di erosione e di allagamento o impaludamento. Sempre a questo scopo, siano mantenuti costantemente in buona efficienza idraulica i canali e le linee di drenaggio ubicati nelle vicinanze;
7. La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.10 Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Provincia di Roma

La pavimentazione delle aree di sosta dei veicoli e dei percorsi pedonali sia realizzata con sistema drenante a grigliati di cemento misti a verde, porfido o betonella;
siano piantati alberi di alto fusto tipici della zona di altezza all'impianto mt. 4.50 prima della fine dei lavori a schermatura dell'intervento come rappresentato negli elaborati grafici

Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura, Ambiente e Protezione Civile

- Siano ottemperati tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia di trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente, ed inoltre la realizzazione delle opere deve essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti e delle circolari applicative;
- siano osservate le norme tecniche di cui al P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico Ambito Territoriale);
- le acque meteoriche raccolte dai manufatti e dalle superfici pavimentate siano convogliate in canalette di raccolta e di scolo, opportunamente dimensionate in relazione alla piovosità dell'area, e successivamente allontanate e convogliate verso il reticolo idrografico naturale o verso la rete idrica comunale delle acque bianche;
- le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche;
- siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici e di bioingegneria per salvaguardare la stabilità del suolo, regolamentare il regime delle acque superficiali ed evitare fenomeni di inquinamento delle falde idriche;
- si eviti, per quanto possibile, di impermeabilizzare totalmente le superfici delle aree pavimentate, realizzandole preferibilmente con modalità costruttive che consentano l'infiltrazione o la non ritenzione anche temporanea delle acque;
- le fondazioni dei manufatti siano opportunamente dimensionate in relazione alla capacità portante dei terreni, tenendo conto di eventuali eterogeneità litologiche presenti nel substrato, ed attestate su livelli dotati di buone caratteristiche geotecniche, al di sotto dei terreni di copertura;
- sia verificata la stabilità del muro di contenimento del terreno e siano previste adeguate opere di drenaggio a tergo;
- siano adottate tutte le raccomandazioni espresse nella relazione geologica a corredo dell'istanza;
- siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, non lasciando scarpate o fronti di scavi privi di opere di protezione e prevedendo la realizzazione di idonee opere provvisoriale e definitive di contenimento;
- i lavori di scavo strettamente necessari siano eseguiti nei luoghi e nelle quantità indicati nella planimetria posta a corredo dell'istanza;



- il materiale di risulta sia sistemato in loco in maniera tale da non alterare il preesistente profilo del terreno né l'idrografia naturale, e quello in esubero sia ricollocato in altro sito nel rispetto della normativa vigente in materia;

- le superfici nude conseguenti ai lavori siano sistemate in modo adeguato e rinverdate mediante incerbimento e/o cespugliamento;

- qualora l'ambiente naturale lo richieda l'interessato sia tenuto, sotto il controllo del Coordinamento Provinciale di Roma del C.F.S., all'impianto o reimpianto di specie vegetali compatibili con l'ambiente circostante l'area interessata dai lavori;

- per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate dal R.D.L. n. 3267/23 e successive modifiche, e che non risultino indicate negli allegati elaborati progettuali, dovrà essere presentata apposita istanza per l'ottenimento del relativo Nulla Osta ai Lavori;

- l'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

ART. 4

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Lanuvio (RM) entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza.

ART. 5

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'art. 4, il presente Accordo sarà approvato ed adottato anche ai fini urbanistici, ai sensi dell'art 34 del D.lgs 267/00, dal Presidente della Regione Lazio con apposito atto formale che sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Lanuvio - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: il Presidente

Comune di Lanuvio: il Sindaco

Roma,

